

**COMUNE DI AMATRICE**  
**(Provincia di Rieti)**



Reg. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/2017  
Prot. gen. n° ~~1700~~ del ~~21~~ ~~67~~/2017  
Ordinanza n. 528 del 14/07/2017

**OGGETTO: Demolizione totale e rimozione macerie del fabbricato pericolante sito in Amatrice, Frazione Preta, al Foglio 103 – particella 41**

**IL SINDACO**

**CONSIDERATO** che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**ATTESO** che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

**TENUTO CONTO** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "Zona Rossa";

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

**ATTESO** che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**CONSIDERATA** la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

**DATO ATTO CHE** il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

**DATO ATTO CHE** il fabbricato sito nella frazione Preta, identificato al NCEU al Foglio 103 part.lla 41 è stato gravemente danneggiato dal sisma del 24.08.2016, del 30.10.2016 e del 18.01.2017;

**APPURATO** che l'edificio in argomento risulta catastalmente intestato a: Cherubini Gianluca; Da Rin De Lorenzo Annamaria; Leonetti Agnese; Plini Maria;

**DATO ATTO**, altresì, che il manufatto di che trattasi non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

**CONSIDERATO** che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

**COMPARATI** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**TENUTO CONTO** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

**TENUTO CONTO** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

**CONSIDERATO** pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

**VISTA** l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

**VISTA** l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

**VISTA** l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L'art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”*;

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *“attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”*;

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”*;

**VISTA** la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”*;

**CONSIDERATO** l'aggravarsi della minaccia di crollo;

**VISTA** la scheda di valutazione n. 01 del GTS riunitosi in data 21/03/2017, allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per i manufatti in oggetto: *“Trattasi di edificio d'angolo prospiciente su tre fronti sulla viabilità pubblica distinto con i civici 51b e 51c. le strutture verticali risultano in muratura di pietra arenaria e malta, con tetto*

*del tipo a capanna a due falde. L'edificio presenta gravi lesioni a taglio con creazione di cunei d'angolo prossimi all'espulsione. Atteso il grave quadro fessurativo e l'incombenza dell'edificio sulla viabilità pubblica si propone l'intervento di demolizione totale dell'edificio con relativa rimozione delle macerie”;*

**DATO ATTO** che l'intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

**VISTO** l'ex-art. 28 del D.L. 17.10.2016 n. 189 e relativa conversione in legge, il quale al comma 6 recita: *Limitatamente ai materiali di cui al comma 4 insistenti nelle aree urbane su suolo privato, l'attività di raccolta e di trasporto viene effettuata con il consenso del soggetto avente titolo alla concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata come disciplinato dall'articolo 6. A tal fine, il Comune provvede a notificare, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, apposita comunicazione, contenente l'indicazione del giorno e della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali. Decorso quindici giorni dalla data di notificazione dell'avviso previsto dal sesto periodo, il Comune autorizza, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta ed il trasporto dei materiali))......*

**VISTO** l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

**VISTO** l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

**RICHIAMATO** il D.P.R.L. n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

**CONSIDERATO CHE** la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione e rimozione macerie di alcuni fabbricati pericolanti siti in Amatrice e frazioni;

**VISTA** la nota del 23.03.2017 del Coordinatore del COI, con la quale si comunica che gli interventi di demolizione e sgombero delle macerie pubbliche e private di cui alle proposte del GTS recenti o ancora non emesse ante 01.03.2017 saranno eseguiti a cura della Regione Lazio;

### **ORDINA**

**la premessa** forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;

**la demolizione totale e rimozione macerie** del fabbricato, sito nella Frazione Preta, identificato al NCEU al Foglio 103 part.lla 41, meglio indicato nell'estratto di mappa allegato, catastalmente intestato a: Cherubini Gianluca; Da Rin De Lorenzo Annamaria; Leonetti Agnese; Plini Maria; al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con la scheda di valutazione del GTS n° 01 del 21.03.2017, allegata al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per il fabbricato in parola: *“Trattasi di edificio d'angolo prospiciente su tre fronti sulla viabilità pubblica distinto con i civici 51b e 51c. le strutture verticali risultano in muratura di pietra arenaria e malta, con tetto del tipo a capanna a due falde. L'edificio presenta gravi lesioni a taglio con creazione di cunei d'angolo prossimi all'espulsione. Atteso il grave quadro fessurativo e l'incombenza dell'edificio sulla viabilità pubblica si propone l'intervento di demolizione totale dell'edificio con relativa rimozione delle macerie”;*

**che** il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio, quale Soggetto Attuatore delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, nel rispetto di quanto descritto dal Decreto Legislativo 09.04.2008, n° 81, e più segnatamente con l'adozione di un apposito "Programma di demolizioni", secondo il quale la successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, con particolare riferimento agli articoli 150, 151, 152, 153, 154 e 155 nel medesimo decreto;

#### **DISPONE**

**che** il recupero dei beni ed effetti personali avverrà durante le operazioni di recupero delle macerie;

**che** la partecipazione della popolazione alle attività sarà prevista consentendo lo stazionamento della popolazione avente diritto in aree ragionevolmente sicure da cui sarà possibile la visione dello svolgimento dell'intervento di recupero e rimozione delle macerie;

**che** nelle operazioni di "de-compattazione" e "pettinatura" delle macerie i beni e gli effetti personali (di qualsiasi tipo) che dovessero essere visibili verranno recuperati dal personale operatore il quale avrà cura di annotare il luogo di rinvenimento (p.es. annotando il numero civico, l'edificio in corrispondenza del quale è avvenuto il rinvenimento e comunque qualsiasi informazione che consentirà al Comune o ai Carabinieri di associare il bene ritrovato al proprietario);

**che** nel caso di beni ed effetti personali non di valore gli stessi devono essere consegnati al Comune;

**che** nel caso di beni ed effetti personali di valore il loro recupero deve avvenire alla presenza di personale dei Carabinieri, i quali prenderanno in custodia gli stessi, e redigeranno gli atti necessari;

**che** il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio senza oneri a carico dei proprietari;

**che** copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- alla Struttura di Missione "Sisma Centro Italia";
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;
- ai Carabinieri;
- alla Provincia di Rieti

ciascuno per le proprie competenze. Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale. La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P. Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

#### **DISPONE**

di notificare la presente ordinanza ai sig.ri: Cherubini Gianluca; Da Rin De Lorenzo Annamaria; Leonetti Agnese; Plini Maria; in qualità di proprietari dell' immobile oggetto del presente provvedimento.

Amatrice, lì 20/07/2017



Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS  
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. \_\_\_\_\_ Incarico n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Scheda n° **01** del **21/03/2017**

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione I	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare)	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

**IDENTIFICATIVO MANUFATTO**

PROVINCIA <b>RIETI</b>	COMUNE <b>AMATRICE</b>
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) <b>PRETA</b>	
INDIRIZZO <b>Via Principale</b>	Num. Sac
DATI CATASTALI Foglio <b>103</b> Mappa <b>--</b> Particella <b>varie</b> ID Aggregato (Prot. Civile)	

**IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO**

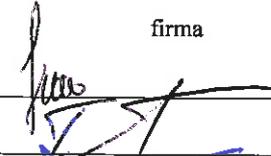
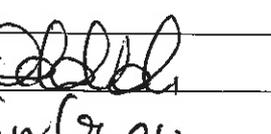
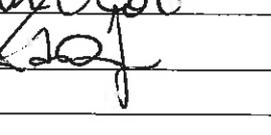
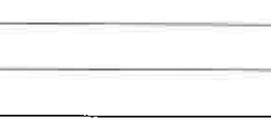
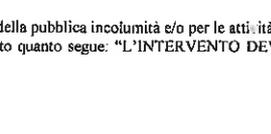
NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE  
**Privati vari**  
DESTINAZIONE D'USO  
**VARIE**

**PARERE COMMISSIONE**

SOPRALLUOGO COMPIUTO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO  <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	<b>ESPRIMIBILE</b>	<b>NON ESPRIMIBILE – Motivazioni</b>
	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS <input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (inter-enti rilevanti) Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario <input type="checkbox"/> Edificio con vincolo BB.AA. <input checked="" type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato

Note<sup>(2)</sup>: **VEDI FOTO**

**MEMBRI COMMISSIONE**

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	<b>ZIRONI</b>	<b>GIUSEPPE</b>	
Vigili del Fuoco.	<b>TARANTINI</b>	<b>GIUSEPPE</b>	
Tecnico Comunale	<b>SALVETTA</b>	<b>DANILO</b>	
Unità di Crisi MIBACT			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico <b>SUBDEL.</b>	<b>VIOLA</b>	<b>ADA</b>	
Tecnico Strutturista E.I.	<b>CROCI</b>	<b>MICHELA</b>	
Tecnico Strutturista E.I.	<b>DI FELICE</b>	<b>ANDREA</b>	
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda  
 (2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

**SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"**  
**MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI**  
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. \_\_\_\_\_ Incarico n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Scheda n° **01** del **21/03/2017**

*PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)*

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

*Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.*

**DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI**

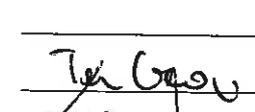
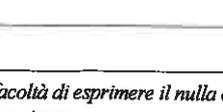
VEDI RELAZIONE ALLEGATA

**PARERE DELLA COMMISSIONE**

<b>SOPRALLUOGO</b>		<b>ESPRIMIBILE</b>		<b>NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:</b>
Iniziato il 21/03/2017 ore 10:30	Finito il 21/03/2017 ore 12:30	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale)		<input type="checkbox"/> Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire <sup>(2)</sup>
<input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	<input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	Intervento Eseguibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/> Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio <sup>(3)</sup>
Allegati al presente documento Num. All. <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input checked="" type="checkbox"/> Report Fotografico <input type="checkbox"/> Altro: Relazione Tecnica		Note:		

VEDI RELAZIONE ALLEGATA

**MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA**

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	ZIRONI	GIUSEPPE	
Tecnico Comunale	SALVETTA	DANILO	
Tecnico	VIOLA	ADA	
Tecnico MIBACT			
Tecnico Strutturista E.I.	CROCI	MICHELA	
Tecnico Strutturista E.I.	DI FELICE	ANDREA	
Tecnico Vigili del Fuoco	TARANTINI	GIUSEPPE	
Tecnico			
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.  
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

#### **01 –F. 103 N. 530**

Trattasi di fabbricato isolato con due piani fuori terra ed un piano seminterrato, con strutture verticali in muratura di pietra arenaria, tetto a padiglione. L'edificio presenta gravi lesioni a carico delle murature con espulsione di materiale. Atteso il grave quadro fessurativo rilevato nonché l'incombenza, se pur indiretta sulla viabilità principale e sull'edificio posto a fianco si propone l'intervento di demolizione totale dell'edificio con relativa rimozione delle macerie.

#### **02 – F.103 N. 41**

Trattasi di edificio d'angolo prospiciente su tre fronti sulla viabilità pubblica distinto con i civici 51b e 51c. Le strutture verticali risultano in muratura di pietra arenaria e malta, con tetto del tipo a capanna a due falde. L'edificio presenta gravi lesioni a taglio con creazione di cunei d'angolo prossimi all'espulsione. Atteso il grave quadro fessurativo e l'incombenza dell'edificio sulla viabilità pubblica si propone l'intervento di demolizione totale dell'edificio con relativa rimozione delle macerie.

#### **03 – F. 103 p.lle 26, 27, 29, 30, 31, 34, 35 e 33**

Trattasi di edifici uniti in aggregato costituiti da strutture verticali in muratura di pietra arenaria e malta con tetti in parte in legno ed in parte in latero-cemento.

L'edificio di cui alle p.lle 26, distinta al civico 61, è dislocato su tre piani fuori terra e presenta un grave quadro fessurativo a carico delle murature portanti.

Gli edifici di cui alle p.lle 27 e 29 risultano crollati quasi per intero.

Gli edifici di cui alle particelle 30, 31,34,35 e 33 presentano gravi lesioni a carico delle murature con cinematismi di ribaltamento delle facciate in atto, nonché crolli parziali delle murature ed espulsione di materiale lapideo.

Atteso il grave quadro fessurativo e l'incombenza degli edifici sulla viabilità pubblica si propone l'intervento di demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

#### **04 –F. 103 p.lle 48 (civico 50) e 50 (civico 49)**

Trattasi di edifici uniti in aggregato costituiti da strutture verticali in muratura di pietra arenaria e malta con tetti in legno. Gli edifici presentano gravi lesioni a carico delle murature con cinematismi di ribaltamento delle facciate in atto, nonché espulsione di materiale lapideo.

Atteso il grave quadro fessurativo e l'incombenza degli edifici sulla viabilità pubblica si propone l'intervento di demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

#### **05 – F. 103 p.lle 51 e 52 (civico 48), p.lle 53 (civico 47)**

Trattasi di edifici uniti in aggregato costituiti da strutture verticali in muratura di pietra arenaria e malta con tetti in c.a.. Gli edifici presentano gravi lesioni a carico delle murature con cinematismi di ribaltamento delle facciate in atto, nonché espulsione di materiale lapideo.

la

3/13

de

de

In Gran

Atteso il grave quadro fessurativo e l'incombenza degli edifici sulla viabilità pubblica si propone l'intervento di demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

**06 – F. 103 p.lle 58**

Trattasi di edificio unito in aggregato incombente su due lati sulla viabilità pubblica, costituito da strutture portanti verticali in muratura di pietra arenaria e malta e solai in legno. Detto edificio risulta crollato quasi per intero e pertanto si propone la demolizione totale delle parti ancora in piedi, che risultano in imminente pericolo di crollo con la relativa rimozione delle macerie.

**07 – F. 103 p.lle 64**

Trattasi di edificio unito in aggregato incombente sulla viabilità pubblica, costituito da strutture portanti verticali in muratura di pietra arenaria e malta e tetto in c.a.. Detto edificio presenta un grave e diffuso quadro fessurativo e pertanto si propone la demolizione totale dello stesso, poichè risulta in imminente pericolo di crollo, con la relativa rimozione delle macerie.

**08 – F. 103 p.lle 75 (civico 68)**

Trattasi di edificio d'angolo prospiciente per due fronti sulla viabilità pubblica. Le strutture verticali risultano in muratura di pietra arenaria e malta, con tetto del tipo a padiglione in legno. L'edificio presenta gravi lesioni a taglio con creazione di cunei d'angolo prossimi all'espulsione. Atteso il grave quadro fessurativo e l'incombenza dell'edificio sulla viabilità pubblica si propone l'intervento di demolizione totale dell'edificio con relativa rimozione delle macerie.

**09 – F. 103 p.lle 84 (civico 44), 87, 78, 89, 85 (civico 37), 86, 93 e 94**

Trattasi di edifici uniti in aggregato costituiti da strutture verticali in muratura di pietra arenaria e malta con tetti in parte in legno ed in parte in latero-cemento.

L'edificio di cui alle p.lle 84, distinta al civico 44, risulta crollata quasi per intero.

Gli edifici di cui alle p.lle 87, 78, 89, 85 e 86, aventi strutture verticali in muratura di pietra arenaria e malta con tetti in parte in legno ed in parte in latero-cemento, presentano gravi lesioni a carico delle murature con cinematismi di ribaltamento delle facciate in atto, nonché crolli parziali delle murature ed espulsione di materiale lapideo.

Atteso il grave quadro fessurativo e l'incombenza degli edifici sulla viabilità pubblica si propone l'intervento di demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

**10 – F. 103 p.lle 81**

Trattasi di edificio in muratura dislocato su quattro piani fuori terra avente strutture verticali in muratura di pietra arenaria e malta con tetto in latero-cemento, presenta gravi lesioni a carico delle murature.

Atteso il grave quadro fessurativo e l'incombenza degli edifici sulla viabilità pubblica si propone l'intervento di demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a signature on the left, a signature with a large arrow pointing left, the date '4/13', a circled 'O', a signature with a large 'M' and 'G' above it, and a signature with a large 'S' below it.

**11 – F. 103 p.lla 922**

Trattasi di edificio in muratura dislocato su unico piano fuori terra avente strutture verticali in muratura di pietra arenaria e malta con tetto in legno (garage), presenta gravi lesioni a carico delle murature con espulsione di materiale.

Atteso il grave quadro fessurativo e l'incombenza degli edifici sulla viabilità pubblica si propone l'intervento di demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

**12 – F. 103 p.la 109 (civico 74)**

Trattasi di edificio in muratura dislocato su due piani fuori terra oltre ad un piano interrato, avente strutture verticali in muratura di pietra arenaria e malta con tetto in latero-cemento, presenta lesioni a carico delle murature di facciata.

Si propone un intervento di messa in sicurezza del fabbricato mediante realizzazione di opere di cerchiatura.

**13 – F. 103 p.la 951**

Trattasi di edificio in muratura dislocato su unico piano fuori terra avente strutture verticali in muratura di pietra arenaria e malta con tetto in legno, presenta gravi lesioni a carico delle murature.

Atteso il grave quadro fessurativo e l'incombenza degli edifici sulla viabilità pubblica si propone l'intervento di demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

**14 – F. 103 p.lle 98 e 96 in parte**

Trattasi di edificio in muratura dislocato su tre piani fuori terra avente strutture verticali in muratura di pietra arenaria e malta con tetto in latero-cemento, presenta gravi lesioni a carico delle murature con crolli parziali che interessano il civico n. 33.

Atteso il grave quadro fessurativo e l'incombenza degli edifici sulla viabilità pubblica si propone l'intervento di demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

**15 – F. 103 p.la 956**

Trattasi di edificio in muratura dislocato su due piani fuori terra avente strutture verticali in muratura di pietra arenaria e malta con tetto in legno, non presenta quadri fessurativi, ma il comignolo risulta adagiato in bilico sulla falda di tetto.

Si dovrà procedere alla rimozione del comignolo e del cappello di copertura incombenti su spazio pubblico

**16 – F. 103 p.lle 120, 121, 122 (civici 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81)**

Trattasi di edifici uniti in aggregato costituiti da strutture verticali in muratura di pietra arenaria e malta con tetti in parte in legno ed in parte in latero-cemento.

L'edificio di cui alla p.la 121, porzione distinta dai civici n. 77, 78, risulta parzialmente crollato in corrispondenza dell'angolo.

I restanti edifici di cui alla p.la 121 porzione distinta dai civici n. 79, 80, 81, presentano un grave quadro fessurativo con ribaltamento delle facciate in atto.

L'edificio di cui alla p.la 122, distinto al civico 75, 76, presenta gravi lesioni in corrispondenza dell'angolo, con espulsione di materiale lapideo.



5/13

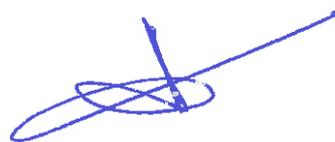


T. G. G. G.



Atteso il grave quadro fessurativo e l'incombenza degli edifici sulla viabilità pubblica si propone l'intervento di demolizione totale degli stessi con relativa rimozione delle macerie.

Atteso che tutti i fabbricati oggetto del presente GTS sono totalmente inclusi nella "zona rossa", considerata anche l'entità globale degli interventi di demolizione, i componenti VV.F. reputano opportuno non commissionare gli interventi disposti dal presente GTS al Corpo Nazionale dei VV.F..



Tin Gera



ALLEGATO FOTOGRAFICO

Foglio 103



*lu* *Prof* *di* *Tr. braci*

7/13

*[Signature]* 1



03\_ pat 27-28-29



03\_ part 30-31-32-33-34-35



04\_ part 48-50

*Handwritten notes and signatures:*  
Lof  
Ten Guci  
8/13  
2

05\_ 51-52-53



06\_ part 58



07\_ part 64



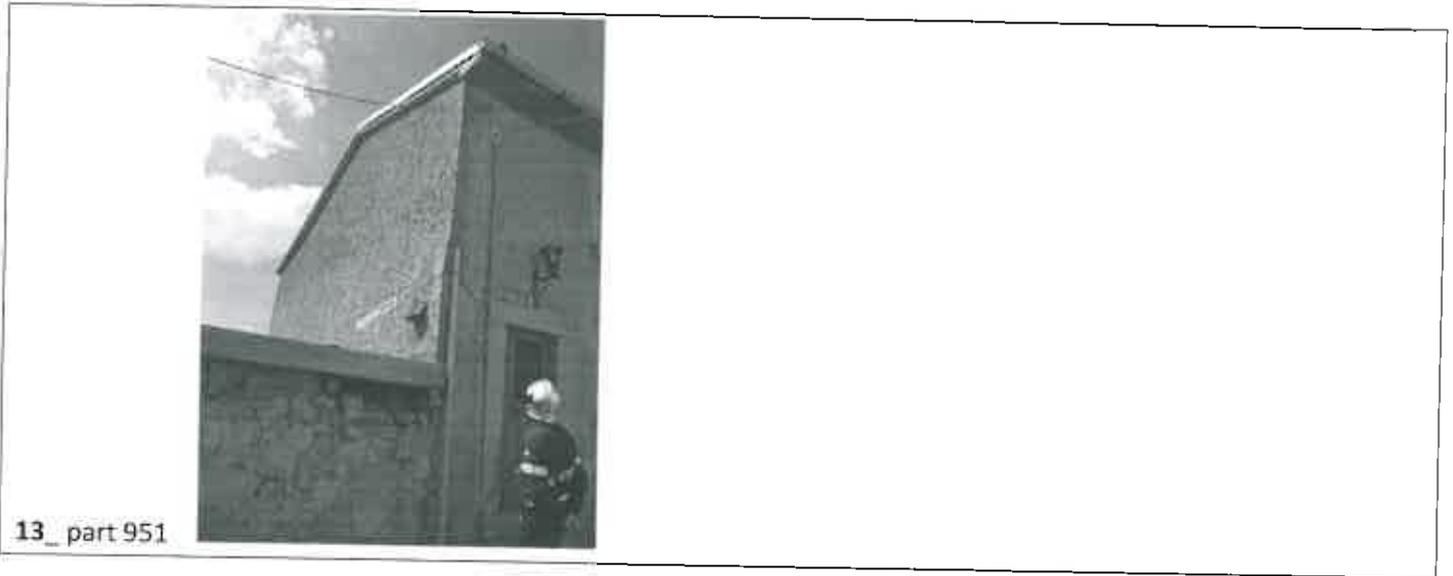
*Toro* *Kof* *Tor Gaci*  
*Q*



*bu*  
*10/13*  
*Timbran*  
*4*



lu  
11/13  
of  
al  
tuboc  
5



*lu*

*12/13*

*Imbrati* 6



*file*

*10/3/17*  
*In GTS*

*(Signature)*

*(Signature)*

N=39900



E=8200

1 Particella: 89